

Il retweet

Il retweet è una **pratica consueta** presente su Twitter che prevede la **ripubblicazione** da parte nostra di un tweet pubblicato da un altro utente.

In sostanza, è possibile **dare evidenza** ad un tweet (*letto nella propria cronologia, perchè pubblicato da uno dei propri following user, oppure rinvenuto in modo diverso su Twitter*) ripubblicandolo come fosse nostro (*lasciando comunque traccia dell'autore originale*).

E' possibile effettuare **due tipi diversi** di retweet: il retweet **"classico"** e il **"quoted retweet"**.

Il primo è molto semplice da effettuare: è sufficiente cliccare sul link "retweet" posto sotto ogni singolo tweet. Da quel momento in poi, quello stesso tweet sarà visibile ai propri followers (e dagli utenti che dovessero imbattervisi) come tweet, per l'appunto, da noi ripubblicato. Questo tweet avrà dunque "due padri": l'autore iniziale e noi stessi.

Il secondo tipo di retweet, ovvero il **"quoted retweet"**, non si discosta molto dal retweet "classico": l'unica vera differenza sta nel fatto che in questo caso l'utente ha la possibilità di modificare il tweet, aggiungendo/rimuovendo dei contenuti; per il resto, è identico al retweet "classico". Si noti come il "quoted retweet" non è disponibile come strumento sul sito di Twitter, ma è tipicamente disponibile su altri strumenti di pubblicazione (da smartphone, da app per computer ed altro, si veda l'[appendice](#)).

Il **retweet** è uno strumento **molto potente**, ed il motivo è facilmente intuibile: la sua stessa natura consente infatti la **diffusione esponenziale** dei contenuti, tanto più siano importanti o interessanti. Non a caso, molti enti stanno organizzandosi per utilizzare Twitter come strumento capillare per la diffusione di informazioni cruciali in tempi rapidi.

Facciamo un esempio.

Poniamo il caso esista un ente internazionale per la previsione delle calamità naturali; poniamo che tale ente sia presente con una propria utenza su Twitter e abbia, diciamo, 1000 follower, ovvero 1000 utenti che lo seguano in modo diretto.

In caso di emergenza, tale utente potrebbe pubblicare un tweet che segnali l'imminenza di una calamità in una data zona, diciamo nei confini della nazione di fantasia "Twittlandia":

#ATTENZIONE! #Maremoto previsto entro mezz'ora sulle coste meridionali di #Twittlandia! Mettetevi in salvo, fate RT!

Innanzitutto, **notiamo** l'uso dello **#** davanti alle parole **"ATTENZIONE"**, **"Maremoto"** e **"Twittlandia"**.

Questo significa che chiunque clicchi su una o più di quelle parole in qualche altro tweet, avrebbe potenziale accesso a quest'ultimo nostro tweet di esempio.

Questo meccanismo è spiegato nel dettaglio nel capitolo **"Il linguaggio di Twitter"**.

Notiamo poi la presenza dell'elemento **"RT"**: si tratta di un'abbreviazione che significa, appunto, **"retweet"**.

Scrivere **"fate RT"**, significa **invitare** chi legge ad effettuare un **retweet** del messaggio.

Non è obbligatorio dare un'indicazione del genere, ma in questo esempio è sicuramente **corretto** invitare chi legge a **"propagare"** l'informazione, qualora non fosse portato a farlo. Noi l'avremmo scritto.

Appena pubblicato, il messaggio avrebbe un pubblico immediato di 1000 persone (i 1000 follower del profilo), più tutti coloro che, tramite gli **hashtag (#)** o altre modalità, riuscissero a visualizzarlo.

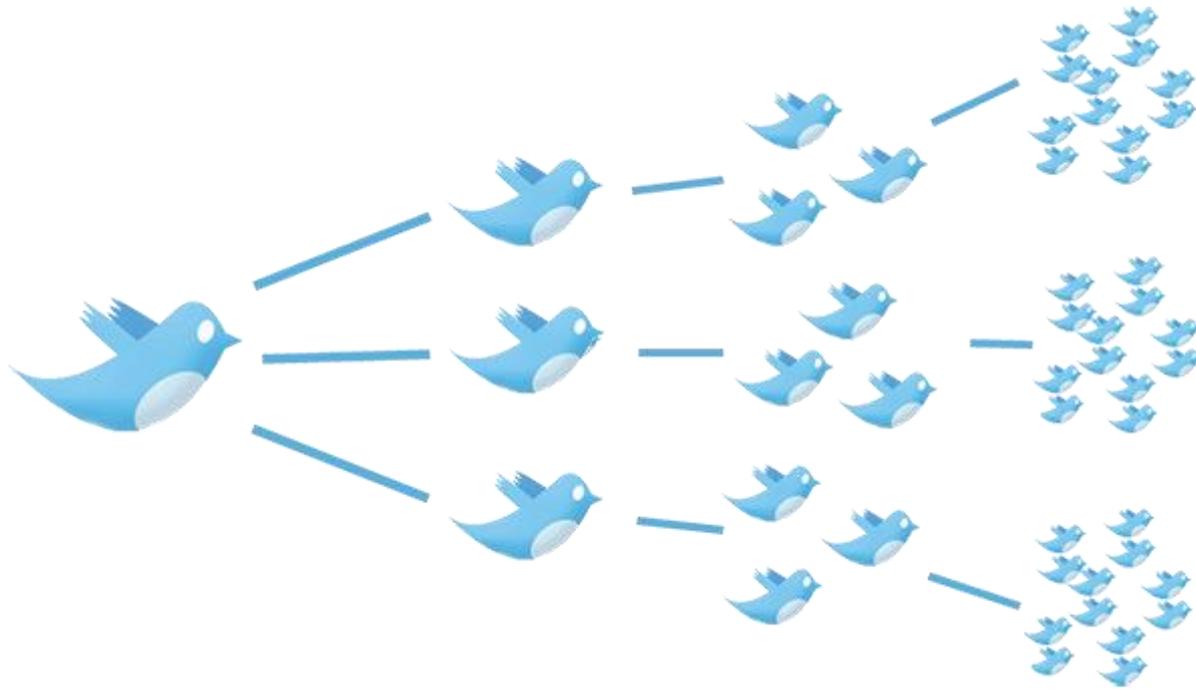
Adesso (semplificando) ipotizziamo che tutti i 1000 follower abbiano a loro volta, ognuno, 100 follower.

In caso tutti i 1000 provvedano ad un retweet del messaggio, avremmo **due effetti**:

- **il messaggio non sarebbe più un tweet "solitario"**, ma si troverebbe ad avere 1000 cloni (con tutti gli immediati e chiari vantaggi in termini di visibilità);
- il pubblico passerebbe da 1000 a 1000*100, ovvero 1.000.000 di utenti twitter.

E COSI' VIA.

Con una propagazione così **esponenziale**, i contenuti possono essere condivisi sulla rete ad una velocità straordinaria, come si capisce anche dallo schema che segue.



Si capisce facilmente come il **retweet** sia quindi un potentissimo strumento di condivisione e propagazione delle informazioni su **twitter** e sia fondamentale capirne il funzionamento e padroneggiarne l'uso.